

Comune di  
**Ramacca**

Provincia di Catania

Relazione Previsionale Programmatica  
**2015/2017**

# PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

## **SEZIONE 1**

# **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

# 1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001

10459

1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs	<b>10854</b>
Di cui:	
Maschi	<b>5442</b>
Femmine	<b>5412</b>
Nuclei familiari	<b>4289</b>
Comunità / convivenze	<b>6</b>

1.1.3 – Popolazione all' 01.01.2013	<b>10796</b>
-------------------------------------	--------------

1.1.4 – Nati nell'anno **92**

1.1.5 – Deceduti nell'anno **84**

Saldo naturale **8**

1.1.6 – Immigrati nell'anno **241**

1.1.7 – Emigrati nell'anno **191**

Saldo migratorio **50**

1.1.8 – Popolazione all' 31.12.2013 **10854**

Di cui:

1.1.9 – In età prescolare (0 / 6 anni) **770**

1.1.10 – In età scuola obbligo (7 / 14 anni) **1031**

1.1.11 – In forza lavoro 1<sup>a</sup> occupazione (15 / 29 anni) **2340**

1.1.12 – In età adulta (30 / 65 anni) **5114**

1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni) **1599**

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
<b>2009</b>	<b>1,08%</b>
<b>2010</b>	<b>1,06%</b>
<b>2011</b>	<b>1,07%</b>
<b>2012</b>	<b>1,05%</b>

**2013      0,85%**

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
<b>2009</b>	<b>0,86%</b>
<b>2010</b>	<b>0,60%</b>
<b>2011</b>	<b>0,59%</b>
<b>2012</b>	<b>0,00%</b>
<b>2013</b>	<b>0,78%</b>

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	<b>0</b>
Entro il	<b>0</b>

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

Medio bassa

1.1.18 – Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l' invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

# 1.2 - Territorio

1.2.1 – Superficie in  
Kmq. : **306**

1.2.2 – Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° : **0**

1.2.3 - Strade

Statali km: **100**

Provinciali km: **200**

Comunali km: **46**

Vicinali km: **231**

Autostrade km: **0**

1.2.4 – Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato ...

Piano regolatore approvato ...

Programma di fabbricazione ...

Piano edilizia economica e popolare ...

**PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI**

Industriali ...

Artigianali ...

Commerciali ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	<b>0</b>	<b>0</b>
P.I.P.	<b>0</b>	<b>0</b>

### 1.3 – Servizi

#### 1.3.1 - Personale

##### 1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
<b>A</b>	<b>23</b>	<b>21</b>
<b>B</b>	<b>30</b>	<b>26</b>
<b>C</b>	<b>40</b>	<b>35</b>
<b>D</b>	<b>7</b>	<b>2</b>

##### 1.3.1.2 – Totale personale al 31.12.2013

di ruolo	<b>84</b>
fuori ruolo	<b>45</b>

**TOTALE PERSONALE AL 31.12.2013 N. 129**

##### 1.3.1.3 – Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
<b>A</b>	<b>OPERATORE</b>	<b>10</b>	<b>9</b>
<b>B</b>	<b>ESECUTORE</b>	<b>11</b>	<b>10</b>
<b>C</b>	<b>ISTRUTTORE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>D</b>	<b>ISTRUTTORE DIRETTIVO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

##### 1.3.1.4 – Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
<b>A</b>		<b>1</b>	<b>1</b>
<b>B</b>		<b>5</b>	<b>5</b>
<b>C</b>		<b>3</b>	<b>3</b>
<b>D</b>		<b>1</b>	<b>0</b>

**1.3.1.5 – Area di vigilanza**

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
<b>A</b>		<b>1</b>	<b>1</b>
<b>B</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C</b>		<b>11</b>	<b>10</b>
<b>D</b>		<b>1</b>	<b>0</b>

**1.3.1.6 – Area demografica / statistica**

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
<b>B</b>		<b>4</b>	<b>4</b>
<b>C</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

*NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.*

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

## 1.3.2 – Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 – Asili nido	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.2 – Scuole materne	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.3 – Scuole elementari	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.4 – Scuole medie	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 – Rete fognaria in km					
- bianca		0	0	0	0
- nera		0	0	0	0
- mista		0	0	0	0
1.3.2.8 – Esistenza depuratore					
1.3.2.9 – Rete acquedotto in km		0	0	0	0
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato					
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini		n° 3 hq 6	n° 3 hq 6	n° 3 hq 6	n° 3 hq 6
1.3.2.12 – Punti di illuminazione pubblica		n° 950	n° 950	n° 950	n° 950
1.3.2.13 – Rete gas in km		0	0	0	0
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- civile		0	0	0	0
- industria l		0	0	0	0
- racc. diff. ta					
1.3.2.15 – Esistenza discarica					
1.3.2.16 – Mezzi operativi		n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.2.17 – Veicoli		n° 15	n° 15	n° 15	n° 15
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati					
1.3.2.19 – Personal computer		n° 91	n° 91	n° 91	n° 91
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)		...			

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

### 1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017			
1.3.3.1 - Consorzi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2		
1.3.3.5 - Concessioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		

**1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i**  
 CONSORZIO INDUSTRIALE DEL CALATINO (ASI)

**1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)**  
 COMUNI DEL CALATINO

**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**  
 ...

**1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i**  
 ...

**1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i**  
 ...

**1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i**  
 ...

**1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**  
 ATO RIFIUTI KALAT AMBIENTE  
 ATO ACQUE N. 2 CATANIA

**1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i**  
COMUNI DEL CALATINO  
COMUNI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

**1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

...

**1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi**

...

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0**  
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**

...

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al

## 1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

### 1.4 - Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore più rappresentativo dell'economia locale che raggruppa tutte le attività che interessano agrumicoltura e colture varie; comprende anche la trasformazione di alcuni prodotti agricoli.
- Il **settore secondario** che congloba ogni attività industriale è poco rappresentato.

Il **settore terziario**, infine, quello in cui si producono e forniscono servizi, è abbastanza presente nel territorio con numerose attività commerciali ed artigianali.

## **SEZIONE 2**

# **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - Fonti di finanziamento

### 2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.475.033,65	2.374.220,81	4.979.420,17	4.144.304,03	4.548.288,81	4.203.000,00	16,77%
Contributi e trasferimenti correnti	4.931.558,81	5.186.241,36	3.998.805,29	5.309.039,37	5.268.039,37	5.313.418,98	-32,77%
Extratributarie	2.088.437,97	1.739.157,75	1.370.282,00	1.958.793,50	1.468.157,00	1.353.157,00	-42,95%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>9.495.030,43</b>	<b>9.299.619,92</b>	<b>10.348.507,46</b>	<b>11.412.136,90</b>	<b>11.284.485,18</b>	<b>10.869.575,98</b>	<b>-10,28%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.495.030,43	9.299.619,92	10.348.507,46	11.412.136,90	11.284.485,18	10.869.575,98	-10,28%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	111.676,07	140.235,52	4.545.000,00	760.000,00	275.000,00	110.000,00	83,28%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	111.676,07	140.235,52	4.545.000,00	760.000,00	275.000,00	110.000,00	83,28%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	2.000.209,68	4.231.297,30	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.000.209,68	4.231.297,30	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	11.606.916,18	13.671.152,74	17.893.507,46	15.172.136,90	14.559.485,18	13.979.575,98	15,21%

## 2.2- Analisi delle risorse

### 2.2.1 - Entrate tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte</b>	1.576.178,64	1.237.257,91	1.178.000,00	2.098.304,03	2.155.450,00	2.137.000,00	-78,12%
<b>Tasse</b>	897.355,01	1.136.658,50	2.420.000,00	2.044.000,00	2.390.838,81	2.064.000,00	15,54%
<b>Tributi speciali ed altre entrate proprie</b>	1.500,00	304,40	1.381.420,17	2.000,00	2.000,00	2.000,00	99,86%
<b>TOTALE</b>	2.475.033,65	2.374.220,81	4.979.420,17	4.144.304,03	4.548.288,81	4.203.000,00	16,77%

#### 2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

#### **ENTRATE TRIBUTARIE:**

Le risorse del Titolo I° sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Dal 2014 è stata introdotta la IUC, articolata in IMU, Tari e Tasi. La divisione tra le varie imposte è confermata anche per il 2015.

Le imposte principali sono l'IMU la TASI e l'imposta sulla pubblicità. Tra le Tasse troviamo la TARI (ex TARES).

#### **Imposta Unica Comunale (IUC):**

Introdotta dalla Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la IUC ha due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili con differenziazioni in base alla natura ed al valore degli stessi;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. L'Imposta è articolata nelle seguenti componenti:

l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, la cui base imponibile è data dal valore degli immobili ad eccezione delle abitazioni principali;

la componente relativa ai servizi che a sua volta è composta da:

- Tassa Rifiuti (TARI) a carico dei soggetti che occupano l'imponibile il cui calcolo della base imponibile segue le stesse regole della TARES;
- Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore o del detentore di un immobile, compresa l'abitazione principale e con l'esclusione delle aree scoperte e dei terreni agricoli.

Questo Tributo è un tributo a base patrimoniale (co. 675, base imponibile uguale a quella dell'IMU), anche se riferito alla fruizione dei servizi comunali indivisibili.

#### **Addizionale comunale all'IRPEF:**

Il Comune di Ramacca ha approvato per l'anno 2015 l'aumento dell'aliquota da 0,4 a 0,5 dell'addizionale comunale all'irpef.

#### **Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni:**

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

#### **2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.**

#### **2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

##### **Imposta Municipale Propria (I.M.U.):**

Come per il 2014, anche per il 2015 NON è dovuta l'IMU per le seguenti categorie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica;
- abitazione principale e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di separazione legale o divorzio;
- unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia;
- fabbricati rurali ad uso strumentale. • terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

L'IMU sui terreni agricoli nel 2015, come nel 2014, si applica su tutto il territorio del Comune di Ramacca con le agevolazioni previste solo per quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

Sono soggetti passivi di imposta, sia persona fisica che società, in base alle quote di proprietà possedute:

- i proprietari di immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili);
- i titolari del diritto reale di usufrutto, uso e abitazione;
- l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale;
- i titolari di locazione finanziaria;
- i titolari di suolo su cui è costituito il diritto di superficie (se concesso il diritto di superficie su area di proprietà comunale a cooperativa edilizia, è quest'ultima, fino alla realizzazione della costruzione, obbligata al pagamento dell'imposta gravante sul suolo);
- i titolari del diritto di enfiteusi circa l'utilizzazione di un fondo agricolo;
- i titolari di concessione su aree demaniali.

Sono confermate le aliquote IMU del Comune di Ramacca stabilite nell'anno 2014, e precisamente:

- Abitazioni principali e relative pertinenze (categorie catastali A/1 – A/8 - A/9): 0,76%
- fabbricati gruppo A (compresi A/10) non abitazione principale e categorie C/2 – C/6 - C/7 non pertinenza: 0,76%
- fabbricati in genere (gruppo B, categorie C/1 – C/3 – C/4 – C/5): 0,76%
- Fabbricati di gruppo D : 1,06%
- Terreni Agricoli: 0,76%
- Aree fabbricabili: 0,76%

**Tassa Rifiuti (TA.RI.):**

Dopo la TARES prevista per il 2013 dal D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata introdotta la TARI, che costituisce uno dei tre elementi della IUC.

La TARI riprende sostanzialmente la normativa della precedente TARES. Dal 2015 così come nel 2014 non è più dovuta la maggiorazione di € 0,30 centesimi a metro quadrato di superficie applicata nel 2013 e versata dai contribuenti direttamente allo Stato.

Le previsioni di bilancio in entrata corrispondono al piano economico finanziario approvato in C.C. con atto n.48/2015

**Tassa Servizi Indivisibili (TA.S.I.):**

La TASI è dovuta da tutti i possessori di immobili ad esclusione delle aree scoperte e dei terreni agricoli; nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'immobile, il Comune di Ramacca ha stabilito che l'occupante è tenuto al versamento della tassa nella misura del 30% dell'importo dovuto. Per il 2015 -con l'esclusione dei fabbricati rurali per i quali è prevista l'aliquota di legge dello 0,10%- è stata fissata un'aliquota unica dello 0,25% per tutte le categorie di immobili imponibili; il gettito previsto con l'applicazione dell'aliquota unica dello 0,25% è pari ad € 650.000,00. L'attività di accertamento e riscossione della TASI verrà gestita direttamente dal comune

**Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni:**

Sono confermate le aliquote vigenti - le minime previste per legge-

**2.2.1.6 – Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI : Dott.sa Tommasa Saitta.

L'attività prevalente prevista per l'anno 2015 è quella del recupero dell'evasione e dell'accelerazione della riscossione di entrate in quanto la capacità di riscossione è risultata assai bassa. Ciò, come è noto, ha portato alla determinazione di un altissimo Fondo dei Crediti di Dubbia esigibilità che come conseguenza riduce le risorse a disposizione dell'Ente.

**2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.**

Il fondo di Solidarietà Comunale è classificato come entrata tributaria ed inserita nel titolo I° del bilancio con un valore pari a zero perché l'importo assegnato di €. 1.189.000,00 va a compensarsi con la previsione dell'IMU terreni agricoli che va tutta allo Stato.

## 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.958.717,47	2.250.651,06	1.005.619,22	2.491.802,68	2.446.802,68	2.491.802,68	-147,79%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.080.941,34	2.047.987,36	2.105.871,90	1.865.095,52	1.889.095,52	1.889.475,13	11,43%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	891.900,00	856.827,13	810.000,00	856.827,00	856.827,00	856.827,00	-5,78%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	30.775,81	57.314,17	75.314,17	75.314,17	75.314,17	-31,41%
<b>TOTALE</b>	<b>4.931.558,81</b>	<b>5.186.241,36</b>	<b>3.998.805,29</b>	<b>5.309.039,37</b>	<b>5.268.039,37</b>	<b>5.313.418,98</b>	<b>-32,77%</b>

## 2.2.3 - Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	1.928.487,08	1.581.253,02	1.188.582,00	1.643.093,50	1.168.457,00	1.068.457,00	-38,24%
Proventi dei beni dell'Ente	48.534,10	28.339,93	45.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	22,22%
Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	180,61	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	111.416,79	129.384,19	136.500,00	280.500,00	264.500,00	249.500,00	-105,49%
<b>TOTALE</b>	<b>2.088.437,97</b>	<b>1.739.157,75</b>	<b>1.370.282,00</b>	<b>1.958.793,50</b>	<b>1.468.157,00</b>	<b>1.353.157,00</b>	<b>-42,95%</b>

### 2.2.3.1

#### **I proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

Sulla base dei programmi dettagliati nella presente relazione sono iscritti a bilancio gli importi relativi ai proventi dei servizi pubblici, con riferimento ai dati in possesso degli uffici ed in relazione alle tariffe in vigore. Le tariffe sono generalmente idonee ad assicurare un adeguato livello quali-quantitativo dei servizi erogati.

Le principali entrate aventi natura extra tributaria possono così sintetizzarsi:

- Proventi per sanzioni per violazioni al codice della strada
- Proventi illuminazione votiva
- Canoni di concessione in uso beni comunali
- Canoni concessioni cimiteriali
- Fitti attivi da beni dell'Ente

Proventi illuminazione votiva:

Si ricorda che per ragioni di maggiore convenienza economica, a decorrere dall'anno 2013, si è passati alla gestione diretta in economia del servizio di illuminazione votiva del cimitero, demandando al Responsabile dei servizi finanziari, gli adempimenti concernenti la formazione e l'aggiornamento della banca dati degli utenti richiedenti il servizio di illuminazione votiva per i propri defunti. uati, e al Responsabile dei servizi "Tecnici e Gestione del territorio", la gestione e la manutenzione dell'impianto di illuminazione votiva, che potrà essere effettuata anche mediante affidamento all'esterno.

#### **Proventi mense scolastiche:**

E' stato affidato il servizio per l'anno scolastico 2014/2015 e a seguito dell'esito delle operazioni di gara Nel bilancio si prevede sempre l'entrata da parte degli utenti e le relative spese.

#### **Proventi trasporto scolastico:**

E' stato introdotto l'Isee per il calcolo delle tariffe scuolabus, come da d.g. n. 16 del 17/03 u.s. Anche per questo servizio le rette sono pagate con lo stesso sistema previsto per la mensa.

## 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	2.634,00	2.586,00	645.000,00	420.000,00	10.000,00	10.000,00	34,88%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	300.000,00	0,00	165.000,00	0,00	100,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	109.042,07	137.649,52	3.600.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	97,22%
<b>TOTALE</b>	<b>111.676,07</b>	<b>140.235,52</b>	<b>4.545.000,00</b>	<b>760.000,00</b>	<b>275.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>83,28%</b>

## 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	109.042,07	75.649,52	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	109.042,07	75.649,52	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00%

#### **2.2.5.2- Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

Gli oneri di urbanizzazione previsti sono destinati principalmente per opere di manutenzione, per completare o riqualificare opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

#### **2.2.5.3- Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

L'eventuale esecuzione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri sarà valutata in sede di esame dei piani attuativi.

#### **2.2.5.4- Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

Il comma 536 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2015 estende a quest'anno la possibilità, da parte dei Comuni, di destinare fino al 50 per cento dei proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle sanzioni previste dal testo unico dell'edilizia, per il finanziamento di spese correnti. Un'ulteriore quota, non superiore ad un ulteriore 25 per cento, è impiegata esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La legge di Stabilità proroga di un altro anno ciò che è stato stabilito con la legge finanziaria del 2008 e per effetto del "Milleproroghe del 2010", con i quali i proventi derivanti dalle concessioni edilizie, seppur con quel tetto del 50 per cento, sono stati spostati verso il finanziamento delle spese correnti delle amministrazioni.

#### **2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.**

Gli oneri di urbanizzazione previsti sono in linea con quanto prevede il PGT approvato, per cui si ritiene congruo quanto previsto.

## 2.2.6 - Accensione di prestiti

### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	553.260,00	1.733.349,48	5.395.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	553.260,00	1.733.349,48	5.395.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%

#### 2.2.6.2- Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Il bilancio pluriennale 2015- 2017 non prevede entrate da assunzione di mutui.

La normativa vigente limita fortemente l'accensione di prestiti per gli enti locali, prevedendo inoltre che il rispetto dei vincoli del Patto debba essere realizzato già nella fase della previsione, con la conseguenza di limitare le previsioni stesse soltanto a quanto realizzabile in concreto.

**2.2.6.3- Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale.**

Il comma 539 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2015 modifica l'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

## 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	2.000.209,68	4.231.297,30	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.209,68</b>	<b>4.231.297,30</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>0,00%</b>

### **2.2.7.2- Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Con deliberazione di GM n.4 del 14/01/2015 si è autorizzato il Tesoriere Comunale Banca Agricola Popolare di Ragusa ad utilizzare in termini di cassa l'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2015, ai sensi dell'art 2 co 3 bis del Decreto Legge n.4 del 28.01.2014 convertito nella legge n. 50 del 28.3.2014 e modificato dal comma 542 della legge di stabilità 2015, per l'importo massimo di 2.324.900,00, somma contenuta nei limiti delle entrate accertate nei primi tre titoli del Conto del Bilancio 2013

### **2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.**

L'amministrazione, ha ricorso all'anticipazione di cassa nei limiti di legge. L'anticipazione di tesoreria è appostazione che trova analoga voce inserita nella parte spesa del bilancio "rimborso per anticipazione di cassa".

## SEZIONE 3

# PROGRAMMI E PROGETTI

### 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nei programmi di spesa della Relazione previsionale e programmatica l'Amministrazione delinea i contorni della propria azione, ne definisce le motivazioni e chiarisce le finalità da perseguire in termini di servizi da erogare, di scelte da compiere e di funzioni da svolgere. Pertanto, ogni programma rappresenta un complesso coordinato di attività, di opere e di interventi da realizzare in via diretta o indiretta, utilizzando risorse umane, finanziarie e strumentali.

In base ai loro contenuti alcuni programmi rappresentano le linee di azione attraverso le quali l'Amministrazione si rivolge alla collettività per governarne lo sviluppo e per offrire prestazioni, altri invece hanno lo scopo di assicurare e migliorare il funzionamento complessivo dell'Ente.

I contenuti programmatici di questa Relazione sono riportati nelle pagine successive nelle quali è proposta la descrizione delle attività svolte nell'ambito di ogni programma, le motivazioni delle scelte compiute dall'Amministrazione e le finalità che si intendono realizzare nel triennio 2015-2017.

Per contrastare il significativo e progressivo calo di risorse e per non ridurre in modo drastico la qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini, soprattutto in ambito sociale, il Comune di Ramacca ha messo in atto, una politica di rigoroso controllo della spesa abbinata giocoforza ad un intervento sulle entrate, che hanno consentito di colmare, almeno in parte, il divario di risorse e di continuare ad offrire un livello adeguato quali-quantitativo dei principali servizi, e in alcuni casi, con l'obiettivo di migliorare il livello in coerenza con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico amministrativo.

## 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Nelle pagine successive sono descritti i programmi e progetti e sono individuati gli eventuali progetti, i responsabili, gli obiettivi, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) ed i risultati attesi.

Con riferimento alle spese d'investimento, le allegate schede di sintesi della programmazione degli investimenti (vedi programma delle opere pubbliche approvato dalla giunta in data 22/10/2015) permettono una visione completa e chiara delle opere previste e della destinazione delle risorse investite e rappresentate nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale, consentendone una dinamica particolareggiata.

Il programma delle opere pubbliche, infatti, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/06, comprende infatti solo i lavori di importo superiore a 100.000 euro e viene redatto secondo la modulistica predisposta a tale scopo dell'Autorità di Vigilanza dei LL.PP.

Oltre all'approvazione del programma delle opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, nel 2009 è stato introdotto un nuovo allegato al bilancio di previsione il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", cioè l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali che possono essere dismessi. Con l'approvazione del bilancio si provvede pertanto all'aggiornamento del piano in parola, in approvazione da parte del Consiglio Comunale in questa seduta.

### 3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.228.787,75	0,00	3.500,00	1.232.287,75	1.454.550,11	0,00	3.500,00	1.458.050,11	2.096.545,80	0,00	3.500,00	2.100.045,80
2	74.300,00	0,00	0,00	74.300,00	74.300,00	0,00	0,00	74.300,00	74.300,00	0,00	0,00	74.300,00
3	344.311,00	0,00	7.500,00	351.811,00	344.311,00	0,00	7.500,00	351.811,00	344.311,00	0,00	7.500,00	351.811,00
4	15.800,00	0,00	0,00	15.800,00	11.200,00	0,00	0,00	11.200,00	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00
5	37.000,00	0,00	0,00	37.000,00	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
6	2.531.662,32	33.636,00	1.449.133,78	4.014.432,10	2.243.862,32	41.000,00	1.379.787,15	3.664.649,47	2.096.952,32	41.600,00	121.957,44	2.260.509,76
7	1.363.186,75	450.000,00	0,00	1.813.186,75	1.256.200,00	400.000,00	0,00	1.656.200,00	1.138.700,00	400.000,00	0,00	1.538.700,00
8	94.153,50	0,00	500,00	94.653,50	81.392,00	0,00	500,00	81.892,00	47.892,00	0,00	500,00	48.392,00
9	4.035.695,00	0,00	0,00	4.035.695,00	3.902.947,50	0,00	0,00	3.902.947,50	3.891.145,00	0,00	0,00	3.891.145,00
10	3.468.226,70	125.457,46	0,00	3.593.684,16	3.589.106,21	149.870,22	0,00	3.738.976,43	3.592.221,71	146.049,72	0,00	3.738.271,43
<b>Totali</b>	<b>13.193.123,02</b>	<b>609.093,46</b>	<b>1.460.633,78</b>	<b>15.262.850,26</b>	<b>12.986.869,14</b>	<b>590.870,22</b>	<b>1.391.287,15</b>	<b>14.969.026,51</b>	<b>13.307.767,83</b>	<b>587.649,72</b>	<b>133.457,44</b>	<b>14.028.874,99</b>

## Programma Organizzazione e gestione amministrativa

(attinge alle risorse di cui al programmi indicati ai nn. 1 di pag.34)

*Responsabile della 1^ Area  
Dott.sa Giuseppa Santagati*

### **3.4.1 - Descrizione del programma**

I programmi si articolano nei seguenti ambiti di attività:

- ° Amministrazione Generale
- ° Segreteria e Protocollo
- ° Servizi demografici

Trattasi dei servizi di competenza globale nell'ambito di attività degli organi di governo del Comune con i suoi servizi istituzionali di Segreteria e Demografici. Esso abbraccia tutte le risorse e le spese destinate al funzionamento della macchina amministrativa nel suo complesso e comprende quindi anche quella serie di attività, funzioni e servizi che interessano l'ente in maniera trasversale.

Pur nella complessità della situazione in cui versano gli Uffici comunali, i quali presentano una struttura piuttosto limitata, permane l'impegno a che i processi di comunicazione interna ed esterna segnino un costante e progressivo affinamento al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

#### **Amministrazione – Servizi Generali**

Si prevede una attenzione all'assetto organizzativo optando, laddove possibile, per la esternalizzazione dei servizi ritenuti non strategici per l'ente, al fine di concentrare le risorse umane sulle funzioni fondamentali che fanno capo all'ente locale.

Si intende proseguire inoltre nel Controllo di Gestione come avviato lo scorso anno sempre in connessione con il Piano Esecutivo di gestione e il Piano degli obiettivi che questo Comune predispone, nel rispetto delle indicazioni normative recentemente intervenute.

In particolare, si segnala l'approvazione dell'aggiornamento del PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER IL PERIODO 2015/2017 (deliberazione G.C. n. 9 del 27.01.2015), precisando che si stanno curando, di concerto con il Segretario Comunale, gli adempimenti normativamente prescritti in attuazione dei programmi assunti e deliberati.

#### **Segreteria e protocollo**

L'Ufficio Segreteria deve garantire le ordinarie attività di assistenza agli organi istituzionali, quali convocazioni del Consiglio e della Giunta, dei Gruppi Consiliari, raccordo con i presidenti delle Commissioni Consiliari, le attività di Segreteria dell'ufficio del Segretario e gli annessi adempimenti concernenti l'albo pretorio.

Il Servizio protocollo cura la complessiva gestione dei flussi documentali, e oltre all'ordinaria attività di protocollazione degli atti, e all'inoltro della posta ai singoli uffici e servizi attraverso il supporto del protocollo informatico.

Tale attività porta ad una maggiore tracciabilità dei documenti e alla possibilità, in tempo reale, di dare

risposte utili ai cittadini sullo stato di attuazione delle proprie pratiche.

Dal 2011, si è ormai entrati a regime con il programma dell'Albo on line. Gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti solo con la pubblicazione nei propri siti informatici.

Vista la trasversalità delle funzioni previste, e le variazioni che spesso avvengono nella gestione ordinaria degli uffici, risultano decisivi collaborazione e coordinamento con tutti gli altri settori. In tal senso, rileva l'attivazione di forme di coordinamento pre-istruttorio in sede di protocollazione atti, assunte di concerto con l'Area Servizi Tecnici per conseguire maggiore efficacia, efficienza ed economicità nell'azione amministrativa, nonché con l'Area Servizi Finanziari, sempre nella stessa ottica, per consentire la cura degli adempimenti normativi di recente prescritti in tema di fatturazione.

#### **Servizi demografici**

Questo servizio deve garantire l'espletamento delle funzioni assegnate dallo Stato ai Comuni in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica attraverso le seguenti attività:

- tenuta dei registri di stato civile (cittadinanza, nascita, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio e morte) sulla base del regolamento D.P.R. 3.11.2.000 n. 396);
- tenuta del registro della popolazione residente e dell'AIRE;
- rilascio certificati e documenti;
- redazione statistiche demografiche periodiche e svolgimento di indagini multiscopo disposte dall'ISTAT;
- tenuta e revisione delle liste elettorali e albi delle persone idonee all'Ufficio di scrutatore e presidente di seggio;
- predisposizione e cura degli adempimenti di legge in occasione delle consultazioni elettorali.

Il Decreto Legge 5/2012 "Semplificazioni" segna una svolta nei rapporti tra amministrazioni e cittadinanza e nelle modalità di comunicazione fra enti pubblici, incentivando l'uso di mezzi informatici per l'inoltro delle richieste di cambio di residenza ed introducendo l'obbligo della trasmissione telematica dei dati fra amministrazioni.

#### **Dematerializzazione nella trasmissione degli atti di stato civile tra comuni tramite PEC.**

Il Ministero dell'Interno con Circolare n° 14 del 18 maggio 2011 ha reso note le Linee guida sulla dematerializzazione nella trasmissione degli atti di stato civile tra comuni tramite PEC per successiva trascrizione ed annotazioni nei registri dello Stato Civile.

La trasmissione degli atti tra Comuni, che siano in possesso di adeguati sistemi informatici per la trasmissione di atti, può avvenire a mezzo di posta elettronica certificata, con esclusione della posta elettronica ordinaria, in modo da consentire di identificare con certezza sia la provenienza della trasmissione sia l'effettiva ricezione della medesima da parte del corretto destinatario.

Anche alla luce degli interventi normativi recentemente intervenuti, proprio nella prospettiva della dematerializzazione, il Servizio cura gli opportuni adempimenti tra enti con le modalità autorizzate dal ministero.

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali**

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrice, macchine da scrivere, fax.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma si ritiene coerente con la normativa regionale e statale in vigore

## Programma GESTIONE FINANZIARIA (attinge alle risorse di cui al programmi indicati ai nn. 9 e 10 di pag.34)

Responsabile della 2<sup>a</sup> Area

Dott.sa Tommasa Saitta

### 3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma si articola nei seguenti ambiti di attività:

- Gestione servizi finanziari
- Gestione tributi comunali

L'attività del Settore Finanziario, caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, è volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio (Relazione Previsionale e Programmatica) e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione, sia per quanto riguarda la spesa corrente, che quella d'investimento (stato di attuazione dei programmi e progetti di bilancio e concorso alla formazione del rendiconto della gestione al 31/12 di ogni anno). Svolge la propria attività di supporto alla "macchina comunale", considerando anche i cambiamenti, introdotti dal 2015, dall'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali, stabilita con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

L'esercizio 2015 vedrà il manifestarsi di alcune recenti disposizioni normative a forte impatto sulla gestione contabile degli enti pubblici.

L'armonizzazione dei sistemi contabili, introdotta per tutti gli enti, prevede per l'esercizio 2015 una disciplina transitoria per gli schemi di bilancio; i vecchi schemi di bilancio manterranno la funzione autorizzatoria, mentre da subito dovrà essere adottato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il settore comprende inoltre l'attività di gestione e riscossione dei Tributi locali, il cui impegno primario è orientato alla semplificazione degli adempimenti dei contribuenti/cittadini e allo svolgimento dei controlli finalizzati a chiedere a tutti la giusta compartecipazione.

Il settore sarà impegnato con l'imposta unica comunale, che ricomprenderà la vecchia Imu (che rimane in vigore ma non per la prima casa), la Tasi sui servizi indivisibili dei Comuni e la Tari sui rifiuti.

Nell'esercizio 2015 si prevede di completare la banca dati degli immobili ai fini IMU e TASI, in collaborazione con il gestore del software della TARI, ai fini del raggiungimento dell'equità fiscale.

Attività da svolgere con capillare determinazione è la riscossione dell'enorme arretrato di entrate tributarie e patrimoniali e in particolar modo i crediti ultra decennali che l'Ente ha nei confronti dei cittadini per la fornitura dell'acqua potabile: L'Acqua è pubblica ma i costi del servizio (personale, manutenzione, energia elettrica ecc. ) sono da ripartire tra gli utenti fino alla copertura integrale.

### 3.4.2 – Motivazione delle scelte

Tutte le scelte sono permeate dall'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione sulla struttura per la comunità locale, gestendole con oculatezza per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale, riducendo – ove possibile – il sacrificio economico richiesto ai cittadini, senza perdere però di vista il rispetto delle esigenze dei singoli nella loro realtà individuale.

Per la gestione dell'entrate tributarie e non, verranno effettuate le valutazioni dell'adeguatezza delle aliquote e tariffe e del conseguente carico fiscale sui cittadini, oltre all'obbligo di legge imposto a copertura delle spese iscritte in bilancio.

### 3.4.3 – Finalità da conseguire

Il programma “**gestione servizi finanziari**” consiste nell’analisi, gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell’Ente, con attenzione particolare alla coerenza dell’azione amministrativa alla normativa vigente in materia, sia in tema di reperimento di risorse, che in tema di interventi sul territorio. Come detto precedentemente, l’obiettivo è quello di continuare ad offrire un livello adeguato quali-quantitativo dei principali servizi, e in alcuni casi, migliorarne anche il livello in coerenza con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico amministrativo.

L’attività e i programmi di sviluppo da rafforzare nel corso del 2015 avranno come obiettivo specifico:

- Il rendiconto, come noto, deve chiudere entro il 30 aprile;
- Particolare attenzione viene riservata al Patto di stabilità. Il servizio finanziario è tenuto a verificare e raccordare l’operato di tutti gli uffici anche attraverso le verifiche di budget di impegno di parte corrente e flussi di cassa in conto capitale. Ciò implica un monitoraggio anche attraverso strumenti extra contabili delle condizioni economico-finanziarie di svolgimento della gestione al fine di individuare gli interventi da attuare per il mantenimento dei saldi finanziari negli obiettivi da conseguire. La Legge di Stabilità per il 2015 interviene con una serie di modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno, siglate nell’intesa Conferenza Stato-Città. Le principali modifiche riguardano:

- la base di calcolo viene aggiornata: l’obiettivo del patto di stabilità interno deve essere calcolato sulla spesa media corrente di un orizzonte temporale esteso a quattro anni, dal 2010 al 2013, per consentire agli enti di escludere l’anno in cui si registra la spesa più alta; da questa base vengono escluse le uscite per il trasporto pubblico e i rifiuti, che sono state soggette a forti variazioni contabili e sono finanziate da entrate ad hoc;

- coefficienti da applicare alla spesa: 22,56% sul triennio;

- possibilità di detrarre il fondo crediti di dubbia esigibilità dal saldo obiettivo.

L’obiettivo programmatico stimato per il 2015 è pari a €. 350.000,00 , al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La normativa sul patto di stabilità impone che già all’atto dell’approvazione del bilancio le previsioni dell’entrata e della spesa risultino coerenti con i limiti imposti dall’entità del saldo finanziario. Il relativo controllo viene affidato, in prima istanza, al Revisore.

Ai fini del controllo, il Comune è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, fornendo la dimostrazione del rispetto dell’obiettivo fissato dalla normativa.

Il rispetto del patto di stabilità interno costituisce un obbligo giuridico e la sua violazione un illecito che comporta, tra l’altro, l’applicazione di sanzioni che determinano condizioni critiche per il raggiungimento degli obiettivi futuri dell’Ente e creano difficoltà anche all’ordinaria gestione dei servizi.

Il mancato rispetto del patto comporta le seguenti sanzioni (vedi art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 149/2011):

- riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico;
- divieto di impegnare, nell’anno successivo a quello di mancato rispetto, spese correnti in misura superiore all’importo annuale medio dell’ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all’indebitamento per finanziare gli investimenti;
- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza degli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all’ammontare risultante alla data del 30/06/2010.

L’Amministrazione metterà in campo tutte le azioni necessarie per il rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Il settore della ragioneria continuerà a svolgere tutta l’attività ordinaria relativa al servizio finanziario quali:

- gestione delle risorse finanziarie dell’ente;

- programmazione di Bilancio;
- impostazione ed aggiornamento del Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'aspetto Finanziario;
- verifica degli equilibri di Bilancio;
- analisi dello stato di realizzazione delle entrate e delle spese, dei vincoli di Bilancio esistenti ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- predisposizione dei bilanci di previsione e dei rendiconti, nonché della Relazione previsionale e programmatica;
- tenuta della contabilità finanziaria.

Il primo periodo dell'anno è stato interessato anche da tutta una serie di attività straordinarie legate all'introduzione di novità legislative in materia finanziaria, quali:

- la Legge Finanziaria 2015 ha introdotto il metodo di pagamento denominato "Split Payment" il quale prevede che gli enti pubblici sono tenuti al versamento dell'IVA su servizi e forniture direttamente all'Erario, con la corresponsione al fornitore del solo imponibile.
- l'introduzione della fattura elettronica: i fornitori del Comune, dovranno a partire dal 31 marzo 2015, inoltrare le fatture solo ed esclusivamente in formato elettronico.
- In attuazione del D.Lgs. 175/2014 (cd. Decreto semplificazioni) viene introdotta la Certificazione Unica da inviare a tutti i soggetti che hanno svolto attività lavorativa sia dipendente che autonoma per il comune che è stata predisposta in forma elettronica dagli uffici, per i professionisti, e inviata all'Agenzia delle Entrate tramite il canale Entratel.

Il contenimento delle spese correnti:

- vincoli del d.l. 78/2010:

- Le previsioni sono state costruite tenendo conto dei vincoli previsti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, dall'art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012, che impongono il contenimento di specifiche tipologie di spesa:

- spese per studi ed incarichi di consulenza che non può essere superiore all' 80% del limite del 2013 per l'anno 2014; e al 75% del limite per il 2014 per l'anno 2015.
- spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, che non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009;
- spesa di formazione che non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- spesa per missioni che non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- spese per acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture che non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011;

Contenimento spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione, e la spesa dell'anno 2015 (come quella del 2014) deve essere contenuta nel limite massimo della media triennale 2011/2013 e il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente deve risultare migliorato rispetto all'anno precedente:

INTERVENTO	OGGETTO	Impegni		Previsioni	
		Anno 2014		Anno 2015	
O1	Spesa del personale	€	3.699.384,92	€	3.732.811,00
O7	IRAP	€	232.089,87	€	230.905,00
	Spesa personale kalat (vedi calcolo in calce)	€	57.050,00	€	57.050,00
	<b>TOTALE</b>	€	<b>3.988.524,79</b>	€	<b>4.020.766,00</b>
	<b>totale spesa corrente tit. 1°</b>	€	<b>8.689.667,32</b>	€	<b>9.865.000,00</b>

(Rapporto spesa del personale/Spesa corrente) € 45,90 41,52%

**SPESA MEDIA DEL PERSONALE D.L.90/2014 CONVERTITO LEGGE 114/2014**

<b>2011</b>	€	3.696.504,38
2012	€	3.474.938,73
<b>2013</b>	€	3.350.719,77
Totale	€	<b>10.522.162,88</b>
media	€	3.507.387,63
<b>2015</b>	€	<b>3.320.424,00</b>

**TETTO RISPETTATO**

**Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario ammontante ad € 47.521,97 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45% delle spese correnti.

**Programma “gestione tributi comunali”:**

Nel 2015 la disciplina tributaria rimane invariata.

Viene confermata la Tassa sui rifiuti (TARI) e mantenuta sia la TASI, cioè la tassa sui servizi indivisibili, per la quale la base imponibile e il sistema di calcolo sono gli stessi dell'IMU, sia l'IMU. Sia l'IMU sia TASI viene applicata a tutti gli immobili, comprese le abitazioni principali .

La TARI , la TASI e l'IMU costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC).

La gestione ordinaria delle tre imposte che prevede:

- la predisposizione delle tariffe TARI,
- la predisposizione dei piani finanziari TARI e TASI,
- gli sportelli informativi e per il calcolo della TASI, e dell'IMU e dei modelli di pagamento F24 precompilati, per i contribuenti, viene eseguita direttamente dal personale assegnata agli uffici;

Per quanto riguarda la gestione degli altri tributi (TARSU-TARES-ICI-IMU), che sono comunque in vigore, e si aggiungono ai tre che compongono la IUC, l'Ufficio Tributi continuerà le verifiche delle posizioni, sempre in ottica di collaborazione con il cittadino, e della regolarità dei pagamenti.

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:** Occorre nel 2015 implementare gli uffici che si occupano di dette imposte e provvedere agli accertamenti, liquidazione e riscossione.

**RISCOSSIONI COATTIVE:** si valuteranno le condizioni per l'affidamento e/o gestione diretta del servizio di riscossione coattiva di entrate tributarie e patrimoniali dell'ente ed in particolare dei crediti del servizio idrico e della TARES accertata per già per gli dal 2009 al 2013;

**3.4.3.1 - Investimenti**

Non sono previsti interventi negli investimenti per questo programma.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Garantire rapporti di collaborazione con gli Organi Istituzionali, migliorare i rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza, rendere ancora più chiara l'informazione ai cittadini sui servizi erogati.

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali**

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrice, macchine da scrivere, fax.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma si ritiene coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

## Programma **TERRITORIO E TUTELA AMBIENTE** (attinge alle risorse di cui al programmi indicati ai nn.6 e 8 di pag.34)

Responsabile della 4<sup>a</sup> Area

Dott.Salvatore Consoli

### **3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma si articola nei seguenti ambiti di attività:

- ° Opere pubbliche
- ° Urbanistica

Comprende il complesso delle attività del comune nell'ambito della gestione del territorio inteso come ambiente organizzato dotato di infrastrutture e servizi pubblici nel quale la comunità civile vive e si sviluppa.

Nel programma rientrano le attività poste in essere dall'Ufficio Tecnico, questo abbraccia i settori dell'Urbanistica ed Edilizia Privata, nonché dei Lavori Pubblici e Manutenzioni.

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

#### **Servizi tecnici e urbanistica**

Si ritiene fondamentale assicurare una efficace gestione del territorio, una revisione della viabilità, ed un ordinato sviluppo degli insediamenti residenziali e produttivi, ed il miglior livello di servizi pubblici territoriali conseguibile con i mezzi a disposizione di questo ente.

#### **Sportello unico dell'edilizia in versione telematica.**

Messa in atto da poco si muove nell'ambito della completa digitalizzazione delle pratiche edilizie depositate presso l'ufficio tecnico, oltre che garantire una semplificazione al cittadino/professionista che presenta un'istanza, garantisce una più efficace e celere istruttoria da parte degli uffici, il tutto si traduce in un beneficio complessivo con ricadute anche sugli altri uffici, si pensi per esempi all'ufficio protocollo.

#### **Qualità dell'ambiente**

Ogni intervento è finalizzato a conoscere la realtà ed a migliorare la qualità dell'ambiente e del territorio, al fine di assicurare una migliore vivibilità da parte dei cittadini, attraverso la gestione ottimale dei servizi in essere.

Le scelte nell'ambito ambientale sono dettate dalla consapevolezza che l'unica strada percorribile è la sostenibilità ambientale, come vincolo per la qualità dello sviluppo.

### **Manutenzione straordinaria patrimonio comunale**

Gli interventi di manutenzione straordinaria del vasto patrimonio immobiliare comunale, sono tesi ad una valorizzazione degli immobili e sono interventi, per propria natura, difficilmente programmabili.

Tuttavia, si possono dare delle linee di indirizzo, nell'individuazione delle priorità d'intervento, che devono privilegiare gli interventi di messa in sicurezza e che possano prevenire ulteriori spese ad esempio gli interventi sui manti di copertura.

### **Incarichi professionali esterni**

Verranno affidati gli incarichi professionali esterni, per tutte quelle esigenze che non possono trovare risposta, in via prioritaria attraverso l'uso di risorse interne. Tale risorsa riveste carattere strategico in funzione dell'entrata in vigore del Patto di Stabilità per il comune di Ramacca

### **Realizzazione tombe giardino e ampliamento cimitero**

La previsione in oggetto risponde ad un'esigenza molto sentita dalla popolazione relativa alle modalità di sepoltura.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma.

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

##### **3.4.3.1 - Investimenti**

Nessun nuovo mutuo per investimenti è previsto: Sono state previste delle manutenzioni straordinarie per strade comunali, edifici pubblici e rete idrica finanziati dai proventi per rinnovi concessioni cimiteriali. Inoltre si è previsto ampliamento cimitero ovviamente finanziato dai proventi che ne deriveranno.

##### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali**

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es. : computer, stampanti, telefoni , fotocopiatrice, macchine da scrivere, autovettura , motocarri, e attrezzatura varia del personale operaio.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma si ritiene coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

## Programma POLIZIA MUNICIPALE (attinge alle risorse di cui al programmi indicati ai nn. 2 di pag.34)

Responsabile della 4<sup>a</sup> Area

### **3.4.1 – Descrizione del programma:**

Il programma si prefigge di migliorare la gestione del traffico e della viabilità tramite l'operato della polizia municipale mediante una maggiore presenza nei punti maggiormente critici nei periodi di massima affluenza.

Inoltre si intendono migliorare i servizi in materia di prevenzione e controllo, relativamente a tutti i vari settori di attività amministrativa, con riferimento quindi alla polizia rurale, urbana, commerciale ed edilizia.

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte:**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

Necessita il miglioramento della gestione della viabilità al fine di rendere più sicura la circolazione interna, soprattutto a tutela delle fasce più deboli, e necessita attuare maggiori controlli al fine di prevenire comportamenti scorretti in materia di circolazione stradale, innanzitutto e, quindi, nelle altre attività soggette a controllo.

In tale senso si intende anche procedere con una maggiore attività di educazione stradale.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire:**

#### **3.4.3.1 – Investimento:**

Non sono previsti particolari investimenti nel triennio.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:**

Non vi sono variazioni di spesa significative nel corso del triennio. Le spese riguardano essenzialmente l'interrogazione delle targhe presso il PRA, l'acquisto di nuovo vestiario e la manutenzione e l'acquisto di beni di consumo dei mezzi in dotazione (previsti in altra allocazione di bilancio)

### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

La struttura della Polizia Municipale dal 2008 è composta complessivamente da n. 9 unità di personale con contratto a tempo indeterminato, suddivisi come segue:

N.8 Agenti di P.M.

n.1 Amministrativo

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:**

Sono quelle attribuite al Servizio secondo i beni inventariati.

Tra i vari beni strumentali in dotazione si evidenziano: n. 2 autovetture .

**3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Risulta rispettata la coerenza con i piani regionali di settore.

## **Programma POLITICHE SOCIALI E CULTURALI**(attinge alle risorse di cui al programmi indicati ai nn.3-4-5 -7 di pag.34)

**Responsabile**  
**Dott.sa Cristina Di Mauro**

### **3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma investe gli ambiti di attività culturali di cui appresso:

- Biblioteca
- Iniziative culturali
- Impianti sportivi e Ambiente
- Servizi per l'istruzione

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Oggi le parole più usate sembrano essere “Crescita, Pil, spread.....” con cui vengono effettuate le valutazioni del benessere di un paese. Ma il segreto per il vero sviluppo e per cambiare la situazione esistente sembra essere quello di curare la cultura e l'istruzione. Dobbiamo renderci conto che, nonostante le ristrettezze delle risorse economiche, il principale bene comune è “LA CONOSCENZA”.

Il servizio BIBLIOTECA del nostro Comune continua ad offrire servizi qualificati per la promozione alla lettura di bambini e ragazzi. I risultati positivi conseguiti confermano la necessità che il servizio biblioteca risulti adeguato alle sempre più specifiche richieste di informazione, attingendo quelle fonti, tradizionali ed innovative, che gli consentano di diventare quanto più possibile esaustivo. In questa prospettiva, in aggiunta ai consueti servizi bibliotecari, resta l'impegno a garantire l'utilizzo assistito di internet tramite una postazione a banda larga.

Salvaguardando il regolare espletamento delle attività di supporto all'utenza, anche al fine di garantire l'utilizzo in modo responsabile dei servizi offerti, segnatamente in termini di contenimento delle spese, si intende mantenere la necessaria attenzione sulla riduzione della spesa di stampa di documenti/copie.

Si registra il mantenimento per il 2015 degli stanziamenti dedicati all'acquisto libri; per altro, va segnalato che nell'ambito dei servizi di gestione affidati, si è confermata la revisione del patrimonio librario, al fine di garantire un patrimonio aggiornato in maggiore sintonia con i bisogni mutevoli della comunità, oltre che di ottimizzare gli spazi a disposizione.

Nella convinzione che la promozione del libro e della lettura sia un'opportunità che la biblioteca deve offrire alla propria comunità per far conoscere la biblioteca stessa e per creare e rafforzare l'attitudine alla lettura a partire dalla tenera età, nel corso dell'anno 2015 si proporranno iniziative culturali e promozionali indirizzate sia ad un pubblico adulto che di bambini e ragazzi.

Nell'ambito delle attività dei Servizi Sociali, gli interventi che l'Amministrazione intende confermare e/o realizzare per il mantenimento di un sistema di sicurezza sociale adeguato e rivolto alla fascia più ampia possibile della popolazione si riferiscono alle seguenti aree:

- ° anziani e disagio sociale
- ° handicap
- ° minori

In seguito all'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n.159 del 5 dicembre 2013 e del Decreto Ministeriale 7 Novembre 2014, dal 1 gennaio 2015 entra in vigore il nuovo Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

L'ISEE è lo strumento di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono delle prestazioni sociali agevolate, come ad esempio, riduzioni tariffarie per i servizi domiciliari per gli anziani, diurni, residenziali per persone o anziane e/o con disabilità nonché per i servizi scolastici (ad esempio trasporto scolastico).

Dal momento che:

A) Le attestazioni ISEE rilasciate secondo la precedente normativa rimarranno valide al fine delle agevolazioni o riduzioni già concesse, ma non potranno essere più utilizzate per la richiesta di nuove prestazioni sociali agevolate;

B) Per le nuove attestazioni, le persone interessate dovranno utilizzare un nuovo modello di Dichiarazione sostitutiva unica (DSU), che contiene sia informazioni auto dichiarate, sia informazioni acquisite direttamente dagli archivi amministrativi dell'Agenzia delle entrate (es. reddito complessivo ai fini IRPEF) e dell'INPS (trattamenti assistenziali, previdenziali ed indennizzi erogati dall'INPS, quali indennità di accompagnamento, assegno per il nucleo familiare, assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli). Entreranno, infatti, nella nuova dichiarazione sia le entrate imponibili ai fini IRPEF sia le entrate non soggette ad IRPEF;

C) A fronte di tale ampliamento delle tipologie di entrate considerate, sono state introdotte nuove franchigie che, di fatto, concorreranno a riparametrare la componente reddituale effettivamente considerata.

L'Amministrazione Comunale ha in essere la modifica del proprio Regolamento per l'accesso agli interventi ed ai servizi, per recepire tutte le novità previste dal D.P.C.M. n. 159/2013, anche in una logica di distretto socio sanitario.

In termini generali, si delinea l'intendimento dell'Amministrazione nel senso di concentrare le risorse disponibili su interventi di maggiore criticità legati a situazioni di più elevato disagio sociale.

- ASSEGNO CIVICO di importo pari a 220€ mensili per un massimo di 3 mesi, finalizzati a periodi di sollievo della famiglia in difficoltà composte per lo monoparentale.

### **Ricovero presso strutture residenziali di minori, anziani e disabili**

In questo caso, fermo restando l'intervento degli obbligati alimentari, l'Amministrazione compartecipa al costo della retta giornaliera per la permanenza in strutture residenziali di persone anziane e/o inabili non più autosufficienti, secondo un piano individualizzato concordato con il Servizio Sociale comunale; l'intervento è attualmente in essere per n. 15 utenti.

### **Contributi ad anziani ed indigenti**

Fermo restando quanto osservato in precedenza circa la necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili, l'Amministrazione ha comunque in animo di muoversi lungo il solco della attenzione ai bisogni sociali della comunità, in stretto raccordo con il Servizio di Assistenza Sociale anche al fine di prevenire il determinarsi di possibili situazioni emergenziali; in quest'ottica, in particolare, si intende mantenere lo stanziamento di risorse sui capitoli corrispondenti al FONDO IMMEDIATA ASSISTENZA, per far fronte ad interventi una tantum di natura straordinaria e/o in conto supporto pagamento utenze, e al FONDO CONTRIBUTI VARI PER ASSISTENZA, tra i quali troveranno

copertura contributi ad integrazione della retta per la frequenza del CDI BETULIA sito nel territorio comunale e ad integrazione delle spese di riscaldamento per soggetti anziani in godimento di redditi modesti, in linea con i nuovi criteri che verranno definiti in sede di nuovo regolamento di accesso ai servizi socio assistenziali in corso di definizione.

## **DISAGIO SOCIALE**

### **Fornitura pacchi alimentari**

Sarebbe auspicabile progettare una iniziativa consistente nella fornitura e consegna di pacchi alimentari a talune famiglie presenti nella comunità ramacchese che versano in una situazione di disagio socio economico particolarmente elevato, tale da richiedere, per l'appunto, un intervento di sostegno per il soddisfacimento di bisogni primari; è in programma la rimodulazione di tale iniziativa attraverso la collaborazione con la Caritas Parrocchiale per curare sia la raccolta che la distribuzione dei generi alimentari di prima necessità, in stretto raccordo e dietro puntuale segnalazione dell'Assistente Sociale in forza al Comune di Ramacca.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Non sono previsti investimenti nel triennio.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

In ordine a tale profilo si rimanda alle valutazioni formulate in sede di Piano Socio Assistenziale.

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente. Si prevede il ricorso ad appalti esterni per taluni servizi non ricompresi nelle funzioni esercitate a livello di gestione associata.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali**

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es. computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrice, macchine da scrivere, scuolabus.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma attuato è coerente con la normativa regionale e statale in vigore

### 3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della p...)			
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
1	1.232.287,75	1.458.050,11	2.100.045,80			0,00	0,00	2.570.481,00	0
2	74.300,00	74.300,00	74.300,00			0,00	0,00	72.000,00	0
3	351.811,00	351.811,00	351.811,00			0,00	525.000,00	0,00	0
4	15.800,00	11.200,00	9.700,00			0,00	0,00	0,00	0
5	37.000,00	29.000,00	16.000,00			0,00	0,00	0,00	0
6	3.938.432,10	3.588.649,47	2.224.509,76			0,00	165.000,00	240.000,00	0
7	1.813.186,75	1.656.200,00	1.538.700,00			0,00	2.450.000,00	0,00	0
8	94.653,50	81.892,00	48.392,00			0,00	0,00	0,00	0
9	4.035.695,00	3.902.947,50	3.891.145,00			0,00	0,00	0,00	0
10	3.593.684,16	3.738.976,43	3.738.271,43			0,00	0,00	0,00	0

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## **SEZIONE 4**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

## 4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
REALIZZAZIONE ASILO NIDO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA G.VERGA		2010	530.578,44	0,00	Finanziamento reg.le e 10% a carico Comune
CONSOLIDAMENTO PLESSO VIA TRIESTE		2013	610.000,00		€.73.260,00 a carico Comune differenza finanz.P.C.
COMPLETAMENTO SCUOLA VIA CAPPUCCINI		2013	80.000,00		MUTUO CDP
PROLUNGAMENTO VIA PADRE PIO		2013	200.000,00		MUTUO CDP
MANUTENZIONE STRDE CENTRO ABITATO		2013	150.000,00		MUTUP CDP
MANUTENZIONE IMPIANTI P.I.		2013	50.000,00		MUTUO CDP
3° STRALCIO LOCULI CIMITERIALI		2008	124.000,00		PRIVATI

## 4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

CONSIDERATO CHE LE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE RIGUARDANO FINANZIAMENTI RECENTI NON SI RILEVANO ECCESSIVI RITARDI NEL PORRE IN ESSERE GLI ATTI RELATIVI AL COMPLETAMENTO DELLE SUPERIORI OPERE PUBBLICHE.







# SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI  
PUBBLICI (ART. 12, COMMA 8, DECRETO LEGISLATIVO  
77/1995)**

## 5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal consiglio per l'anno 2013

classificazione funzionale  Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	2.335.035,36	8.927,38	452.025,28	349.288,17	204.450,11	58.069,59	0,00	178.420,67	0,00	178.420,67
di cui:										
- oneri sociali	534.699,25	1.429,42	105.226,57	78.386,59	44.662,68	14.564,63	0,00	46.032,07	0,00	46032,07
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto di beni e servizi</b>	779.621,68	1.498,30	31.853,95	232.505,46	2.700,00	4.774,36	16.744,14	187.574,93	0,00	187.574,93
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	14.420,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	407,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	10.013,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	14.420,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Interessi passivi</b>	9.515,30	0,00	0,00	10.294,29	0,00	0,00	0,00	13.174,13	0,00	13.174,13
<b>8. Altre spese correnti</b>	257.702,23	0,00	39.690,33	21.670,00	12.762,00	2.794,00	0,00	10.242,00	0,00	10.242,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	3.396.295,33	10.425,68	523.569,56	613.757,92	219.912,11	65.637,95	16.744,14	389.411,73	0,00	389.411,73

(continua)



Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>										
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	161.695,84	0,00	0,00	15.700,83	0,00	0,00	0,00	21.313,44	0,00	21.313,44
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	152.312,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	428,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	162.124,04	0,00	0,00	15.700,83	0,00	0,00	0,00	21.313,44	0,00	21.313,44
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	3.558.419,37	10.425,68	523.569,56	629.458,75	219.912,11	65.637,95	16.744,14	410.725,17	0,00	410.725,17

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>												
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	0,00	17.971,50	50.555,77	68.527,27	10.675,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.912,53
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.312,45
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	428,20
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	17.971,50	50.555,77	68.527,27	10.675,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278.340,73
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	19.855,92	1.166.635,26	2.272.551,54	3.459.042,72	1.456.672,16	24.429,94	17.493,46	49.449,31	0,00	91.372,71	0,00	10.441.980,32

## SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA  
DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI  
REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI  
REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

### **6.1 – Valutazioni finali della programmazione**

La programmazione per il triennio 2015/2017 è compatibile con le risorse finanziarie, le dotazioni strumentali e le risorse umane da impiegare.

Ramacca 22/10/2015

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

LA GIUNTA MUNICIPALE